

22 LUGLIO 2014

NOTIZIARIO DEL

tel. +390267655315

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

e-mail:

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

- 1 - LOMBARDIA.SALUTE,MARONI:DA SETTEMBRE 'OPERAZIONE AMBULATORI APERTI' IN TUTTA REGIONE
- 2 - LOMBARDIA.SALUTE,MARONI:RIFORMA SOCIO-SANITARIA PER ADEGUARSI A REALTA' CHE CAMBIA
- 3 - LOMBARDIA.SALUTE,MARONI:NOSTRA SANITA'TRA PIU' AVANZATE IN EUROPA
- 4 - LOMBARDIA. MARONI: CON NOI COSTI GIUNTA A MINIMI STORICI
- 5 - LOMBARDIA.PEDEMONTANA,MARONI:CHIEDERÒ A RENZI SE CI SONO NOVITÀ PER DEFISCALIZZAZIONE
- 6 - LOMBARDIA.UNIONCAMERE/1,MARONI:ASSURDO PENALIZZARE SISTEMA
- 7 - LOMBARDIA.UNIONCAMERE/2,PROSSIMA SETTIMANA TAVOLO PER RIFORMA
- 8 - LOMBARDIA. MARONI: LAURA PRATI EMBLEMA NOSTRA DEMOCRAZIA
- 9 - LOMBARDIA.IMMIGRAZIONE,BORDONALI:È EMERGENZA,GOVERNO COLLABORI CON ENTI LOCALI
- 10 - LOMBARDIA.REGIONE LANCIA 'GARA' 'SCOPRI LA LOMBARDIA'

11 - LOMBARDIA.LIVELLO LAGO MAGGIORE,TERZI: PROBLEMA RISOLTO

12 - LOMBARDIA.BOSCO STELLA, TERZI.DA REGIONE NO A DISCARICA

13 - LOMBARDIA,MALTEMPO,FAVA:NEL MANTOVANO SITUAZIONE CRITICA, REGIONE È PRONTA

14 - LOMBARDIA.ESPROPRI BREBEMI E RFI,CAVALLI:FIRMATO L'ACCORDO

15 - LOMBARDIA.IMPRESI,MELAZZINI:ZONA A BUROCRAZIA ZERO PER ICT

16 - LOMBARDIA.SISMA/1,BULBARELLI:SERVONO RESPONSABILITÀ E GIOCO DI SQUADRA

17 - LOMBARDIA.SISMA/2,BULBARELLI:TOUR CONCLUSO,DOVEROSO VERIFICARE SITUAZIONE

18 - LOMBARDIA.CANOTTAGGIO,ROSSI:MONDIALI UNDER 23 CONSACRANO VARESE

1 - LOMBARDIA.SALUTE,MARONI:DA SETTEMBRE 'OPERAZIONE AMBULATORI APERTI' IN TUTTA REGIONE

(Ln-Varese, 22 lug) - "L'operazione ambulatori aperti è un successo, il risultato parziale di questa sperimentazione è molto confortante con oltre 41.500 prestazioni prenotate in 14 strutture, dal 17 luglio al 20 luglio, quindi in soli due mesi". Lo ha spiegato il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni partecipando a Varese all'inaugurazione del reparto di Medicina nucleare all'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi.

OPERAZIONE STA FUNZIONANDO - "Numeri - ha proseguito il presidente di Regione Lombardia - che ci dicono che l'operazione sta funzionando. Oltre il 60% di queste prenotazioni vengono richieste negli orari serali, il resto il sabato e la domenica. Adesso studieremo il sistema per fare in modo perché dal primo di settembre questa operazione si estenda a tutti gli ospedali della Lombardia, vogliamo estendere un sistema che in questi primi due mesi ha dimostrato di funzionare ed è piaciuto molto ai cittadini lombardi come dicono questi numeri". (Ln)

fca

2 - LOMBARDIA.SALUTE,MARONI:RIFORMA SOCIO-SANITARIA PER ADEGUARSI A REALTA' CHE CAMBIA

IL PRESIDENTE: DOBBIAMO MODIFICARE SISTEMA
NEL 2030 AVREMO 3 MILIONI DI CITTADINI ULTRA 65ENNI

(Ln-Varese, 22 lug) - "La riforma del sistema socio sanitario che stiamo studiando deve portarci ad avere un sistema ancora più efficiente in considerazione dell'evoluzione della società lombarda. Nel 2030 avremo 3 milioni di lombardi con più di 65 anni e di questi un milione che avrà più di 80 anni, sono persone che non avranno magari bisogno di cure ospedaliere ma di qualcuno che fuori si prenda cura di loro". Lo ha detto il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni partecipando a Varese all'inaugurazione del reparto di Medicina nucleare all'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi.

"Vogliamo realizzare - ha detto ancora Maroni - il passaggio da un sistema che è fortemente concentrato a curare il malato ad un sistema che si prenda cura del malato che magari è cronico e ha bisogno che tutti i giorni qualcuno si prenda cura di lui e noi vogliamo che il sistema pubblico metta queste persone in condizione di avere qualcuno che si prenda cura di loro." (Ln)

fca

3 - LOMBARDIA.SALUTE,MARONI:NOSTRA SANITA'TRA PIU' AVANZATE IN EUROPA

PRESIDENTE A VARESE INAUGURA REPARTO MEDICINA NUCLEARE

(Ln-Varese, 22 lug) - "Sono qui per confermare l'impegno di Regione Lombardia per migliorare e ammodernare le nostre strutture sanitarie. Nel 2013 la mia giunta regionale ha stanziato risorse nel campo dell'edilizia sanitaria per oltre 650 milioni di euro ed abbiamo assegnato definitivamente 340 milioni di euro per 32 interventi, fra i quali anche 16 milioni e mezzo per il completamento della riqualificazione dell'Ospedale di Varese". Lo ha spiegato il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni partecipando a Varese all'inaugurazione del reparto di Medicina nucleare all'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi.

"Ci crediamo - ha proseguito Maroni - perché è giusto farlo ed è utile farlo, perché vogliamo mantenere la Regione Lombardia a livelli di eccellenza non solo in Italia ma in Europa, perché il nostro riferimento sono le Regioni più avanzate d'Europa come Catalogna o Baviera". (Ln)

fca

4 - LOMBARDIA. MARONI: CON NOI COSTI GIUNTA A MINIMI STORICI

(Ln - Milano, 22 lug) "Condivido la posizione del Consiglio regionale. Noi abbiamo già tagliato le spese, sia della Giunta

che della presidenza: un milione di euro all'anno per cinque anni. Inoltre, ho imposto che gli assessori usino l'auto di servizio solo per incarichi istituzionali e non per andare e tornare da casa, come avveniva in passato. Noi abbiamo già ridotto, portando i costi della Giunta regionale ai minimi storici". Lo ha ricordato il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, conversando con i giornalisti che gli chiedevano un commento sulla proposta di riduzione dei vitalizi della quale si sta discutendo in Consiglio regionale. (Ln)

pab

5 - LOMBARDIA.PEDEMONTANA,MARONI:CHIEDERÒ A RENZI SE CI SONO NOVITÀ PER DEFISCALIZZAZIONE

"IL PREMIER SI ERA IMPEGNATO A RISPONDERCI LO SCORSO 4 MARZO"

(Ln - Varese, 22 lug) "La defiscalizzazione della Pedemontana? Domani mattina chiederò se ci sono novità al premier Renzi, se verrà all'inaugurazione della Brebemi. E gli ricorderò la lettera che gli ho consegnato il 4 di marzo e che poi gli ho riconsegnato anche a maggio, lettera su cui Renzi si era impegnato a dare una risposta immediata, invece sono passati quattro mesi e mezzo e stiamo ancora attendendo questa risposta. E' chiaro che, se non arriva una risposta dal Governo, il rischio che a settembre la Pedemontana si fermi c'è. Io comunque non mollo e tornerò alla carica anche domani con Renzi su questo". Lo ha spiegato il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni, a Varese, incontrando i giornalisti al termine dell'inaugurazione del reparto di Medicina nucleare all'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi. (Ln)

fca

6 - LOMBARDIA.UNIONCAMERE/1,MARONI:ASSURDO PENALIZZARE SISTEMA

PRESIDENTE: CONSEGNERÒ A RENZI DOCUMENTO PER CAMBIARE DECRETO

(Ln - Milano, 22 lug) "E' un'assurdità penalizzare le Camere di Commercio". Lo ha ribadito il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, che, questa mattina, ha partecipato - insieme agli assessori Gianni Fava (Agricoltura), Mario Melazzini (Attività produttive, Ricerca e Innovazione) e Mauro Parolini (Commercio, Turismo e Terziario) e al sottosegretario Daniele Nava (Riforme istituzionali, Enti locali, Sedi territoriali e Programmazione) - a una riunione straordinaria del Consiglio camerale lombardo allargato alle associazioni, nel corso della quale è stato condiviso un 'Manifesto di tutte le imprese unite a favore di una istituzione utile fatta dalle imprese per le imprese'.

Tra i firmatari del Manifesto i rappresentanti di tutto il mondo economico del territorio: industriali, commercianti, artigiani, consumatori, sindacati e professionisti.

GIUSTA PRESA DI POSIZIONE - "Sostengo la posizione espressa dal presidente della Camera di Commercio di Milano Carlo Sangalli - ha fatto sapere Maroni - e abbiamo deciso di formulare insieme un documento, che, domani, in occasione dell'inaugurazione della Brebemi, consegnerò al presidente del Consiglio Matteo Renzi, per spiegargli l'esigenza di cambiare il decreto legge che penalizza il Sistema camerale, non fa risparmiare nulla e rischia di far ridurre i contributi alle imprese".

SISTEMA CHE FUNZIONA - Maroni inoltre ha voluto sottolineare come le Camere di Commercio in Lombardia rappresentino "un sistema che funziona egregiamente". "Da noi - ha detto - esiste un rapporto fra Regione e Camere di Commercio, che funziona benissimo e, insieme, riusciamo a portare avanti politiche concrete a sostegno del mondo delle imprese". "Credo così tanto al Sistema camerale - ha fatto notare - che in una importante iniziativa come il fondo da 10 milioni che abbiamo istituito per finanziare iniziative sul territorio in vista di Expo 2015, abbiamo preso come punto di riferimento proprio le Camere di Commercio". (Ln)

pab

7 - LOMBARDIA.UNIONCAMERE/2,PROSSIMA SETTIMANA TAVOLO PER RIFORMA

PAROLINI,MELAZZINI,NAVA:INTERVENIRE SENZA DISTRUGGERE SISTEMA

(Ln - Milano, 22 lug) "Stiamo dando attuazione con grande rapidità - ha spiegato l'assessore al Commercio, Turismo e Terziario Mauro Parolini - a quanto chiesto dal Consiglio regionale. Su incarico del presidente Roberto Maroni, convocherò già per la prossima settimana il Tavolo lombardo per la Riforma del Sistema camerale".

"L'obiettivo - ha proseguito Parolini - è quello di dare al Governo un contributo condiviso da tutti i soggetti partecipanti al Tavolo, elaborando un'idea di riforma che sia utile alle imprese. Partiamo dall'esperienza di una regione, la Lombardia, in cui le Camere di Commercio funzionano. Una riforma è necessaria, ma deve produrre il miglioramento del servizio, non la sua distruzione".

STRUMENTI INDISPENSABILI - "Consideriamo le Camere di Commercio - ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione Mario Melazzini - uno strumento indispensabile e insostituibile per il rapporto tra il territorio e il sistema delle istituzioni. Sono corpi intermedi fondamentali per la funzionalità del sistema. Stiamo lavorando in maniera concreta e quotidiana con il Sistema camerale, attraverso gli Accordi di programma, gli Accordi di competitività previsti dalla legge 'Impresa Lombardia' e anche la riorganizzazione dei Confidi. Quanto sta portando avanti il Governo sarebbe devastante per il sistema camerale con conseguenti ricadute negative sul sistema produttivo".

NON INDEBOLIRE SISTEMA - "Riformare gli Enti locali e le Camere di commercio - ha sottolineato il sottosegretario alle Riforme istituzionali, Enti locali, Sedi territoriali e Programmazione della Regione Lombardia Daniele Nava - non deve significare scardinare gli Enti locali stessi e indebolire il Sistema camerale, altrimenti a pagare saranno i cittadini e le imprese". (Ln)

sic

8 - LOMBARDIA. MARONI: LAURA PRATI EMBLEMA NOSTRA DEMOCRAZIA

DEDICATA SALA DI PALAZZO PIRELLI A SINDACO CARDANO/VA UCCISA
PRESIDENTE:REGIONE SOSTIENE PRIMI CITTADINI DI PICCOLI COMUNI

(Ln - Milano, 22 lug) "Laura Prati è stata assassinata un anno fa, mentre stava facendo il suo lavoro ed è l'esempio che la politica non è solo malaffare, come viene descritta, ma è impegno, sacrificio, passione e un rapporto diretto con i propri cittadini". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, nel corso della cerimonia di intitolazione, insieme al presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo, di una sala al 30esimo piano di Palazzo Pirelli alla memoria dell'ex sindaco di Cardano al Campo (Varese), Laura Prati, uccisa un anno fa nel proprio Comune, mentre era al lavoro.

AL SERVIZIO DEI CITTADINI - "Ho conosciuto Laura Prati - ha proseguito Maroni - e ricordo che era un sindaco tosto, che difendeva gli interessi dei suoi cittadini e apparteneva alla categoria di quei sindaci di Comuni piccoli, che fanno il sindaco non certo per fare carriera, ma perché ci credono e vogliono dare un servizio ai loro cittadini, sacrificando tempo libero, amicizie e, in questo caso estremo, persino la loro vita".

I SINDACI 'VOLONTARI', PRESIDIO DI PICCOLI COMUNI - "I sindaci di piccoli Comuni - ha sottolineato ancora il presidente - sono sindaci che fanno un'azione di volontariato per il loro territorio e abbiamo voluto intitolare questa sala a Laura Prati, a questo grande sindaco, non solo per conservarne la memoria e ricordarne il sacrificio, ma anche per dare il segnale che la Regione Lombardia è vicina ai sindaci dei piccoli Comuni, che sono dei grandi sindaci". "Questi sindaci 'volontari' di piccoli Comuni - ha aggiunto - sono l'emblema della nostra democrazia e a loro deve andare non solo il riconoscimento delle Istituzioni come la Regione Lombardia, ma anche il nostro sostegno vero e concreto".

"Vogliamo essere vicini a questi sindaci - ha concluso Maroni -, che hanno bisogno del nostro aiuto, perché incontrano difficoltà e problemi maggiori di chi amministra una grande città". (Ln)

fca

9 - LOMBARDIA.IMMIGRAZIONE,BORDONALI:È EMERGENZA,GOVERNO COLLABORI CON ENTI LOCALI

L'ASSESSORE AL TAVOLO REGIONALE CONVOCATO OGGI IN PREFETTURA

"ATTIVI CONTROLLI ASL A TUTELA DI CHI ARRIVA E DEI CITTADINI"

(Ln - Milano, 22 lug) "Regione Lombardia, ancora prima di sedersi al tavolo di coordinamento in Prefettura, aveva già fatto ampiamente la propria parte, attraverso il controllo sanitario nelle Asl, al fine di garantire la prevenzione e la sicurezza di coloro che arrivano e, soprattutto, dei cittadini lombardi". Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali, che ha partecipato, questo pomeriggio, negli uffici della Prefettura di Milano, al tavolo regionale dedicato al tema dell'afflusso di cittadini stranieri nelle strutture di accoglienza.

OCCORRE TAVOLO NAZIONALE - "Il tavolo regionale si è rivelato molto importante - ha commentato Bordonali -, ma ribadiamo la necessità di un tavolo nazionale, a cui siedano i rappresentanti di tutte le Regioni e i prefetti dei capoluoghi regionali, affinché possano partecipare alla fase decisionale e non si ritrovino costretti a subire le scelte del Governo centrale".

DISTINGUERE TRA 'PROFUGHI' E 'CLANDESTINI' - "Nel documento di accordo Stato-Regioni approvato il 10 luglio si fa riferimento alla necessità di aiutare coloro che vengono riconosciuti come 'profughi' - ha chiarito l'assessore -. Proprio partendo da questo principio, ritengo fondamentale fare una distinzione tra chi davvero si trova sul nostro territorio perché scappa da una guerra e chi invece si trova qui clandestinamente". "Al momento - ha proseguito - gli stranieri arrivati in Lombardia in questo periodo di emergenza sono 1163, altri 354 sono attesi nei prossimi giorni e si prevede che altri 1500 arrivino presto attraverso la nuova redistribuzione nazionale decisa dal Governo. Gli Enti locali della Lombardia hanno difficoltà ad assorbire un numero così elevato di arrivi e ciò che è previsto nel documento è un percorso con tempi relativamente lunghi. Quello che mi preme ribadire è che non possiamo essere in continua emergenza: dobbiamo dare agli Enti locali il giusto tempo e le risorse per organizzarsi".

NON ATTIVEREMO PROTEZIONE CIVILE - "Il Governo - ha aggiunto l'assessore - non ha riconosciuto questi arrivi come un'emergenza nazionale. Alla luce di questa scelta la Regione Lombardia non attiverà la Protezione civile regionale, generalmente coinvolta in questi casi per il trasporto delle persone".

SERVONO SOLUZIONI CONDIVISE - "Più volte nel documento approvato dalla conferenza Stato-Regioni viene richiamato lo spirito di collaborazione istituzionale per risolvere la questione - ha ricordato Bordonali -. Tutte le Istituzioni lombarde stanno dando prova di massimo impegno per trovare soluzioni condivise, ci auguriamo che d'ora in poi anche il Governo abbia lo stesso atteggiamento, fornendo per esempio agli Enti locali il tempo necessario per organizzarsi e attuare i punti contenuti nel documento. Al momento il nostro territorio, come hanno confermato anche Anci Lombardia e l'Unione delle Province lombarde, non ha strutture da destinare a questa emergenza e chiediamo allo Stato centrale di tenere conto della situazione". (Ln)

rft

10 - LOMBARDIA.REGIONE LANCIA 'GARA' 'SCOPRI LA LOMBARDIA'

INIZIATIVA DI SOCIAL ENGAGEMENT SU FACEBOOK E TWITTER

(Ln - Milano, 22 lug) Ha preso il via ieri e si concluderà il prossimo 21 settembre: l'iniziativa #scopriralombardia si propone di aumentare il numero di fan e follower sulle pagine social network di Regione Lombardia e di generare maggiore coinvolgimento degli utenti attraverso uno dei contenuti più condivisi e apprezzati su Facebook e Twitter, le immagini.

FACEBOOK - Ogni lunedì e venerdì verrà pubblicata sul profilo della Regione una fotografia della Lombardia: ritrarrà città d'arte, paesaggi, luoghi storici e di interesse. Gli utenti, al richiamo di 'Scopri la Lombardia', sono invitati a indovinare a quale luogo lombardo la foto si riferisca.

Le immagini saranno selezionate in collaborazione con le Direzioni generali della Regione.

TWITTER - Due volte al giorno verrà lanciato un tweet, in cui si invitano i follower a inviare al profilo @Lombardiaonline le

proprie foto della Lombardia utilizzando l'hashtag #scoprilalombardia. Inoltre, nell'arco della settimana (nei giorni in cui non viene coinvolto Facebook), verrà lanciata anche su Twitter la foto della Lombardia da indovinare. (Ln)

mam

11 - LOMBARDIA.LIVELLO LAGO MAGGIORE,TERZI: PROBLEMA RISOLTO

ASSESSORE:PROFICUA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

(Ln - Milano, 22 lug) "Oggi in sede di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po si è affrontato e risolto il problema del livello del Lago Maggiore e conseguentemente della sperimentazione in corso per il Deflusso Minimo Vitale (DMV) del fiume Ticino che ha un grande impatto per la tutela dell'ecosistema e la garanzie degli usi irrigui per l'agricoltura".

Lo ha detto l'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia Claudia Maria Terzi, al termine dell'incontro.

RISPOSTA AD ESIGENZE - "La strategia della collaborazione istituzionale - ha aggiunto la titolare regionale all'Ambiente - ha pagato, conducendo a una prima risposta concreta, in tempo stretti, alle esigenze poste sia dagli agricoltori che dal parco del Ticino. Una bella collaborazione istituzionale di cui va dato merito soprattutto all'Autorità di Bacino del Fiume Po".

GUARDIA ALTA - "Dopo aver ottenuto il livello a + 1 metro e 25 centimetri - ha concluso l'assessore Terzi - Regione Lombardia non abbassa la guardia restando l'obiettivo quello di ripristinare completamente i livelli del Lago Maggiore a + 1 metro e 50 centimetri. Per fare questo è stato avviato un serio percorso di definizione dei tempi e delle modalità necessarie".(Ln)

fsb

12 - LOMBARDIA.BOSCO STELLA, TERZI.DA REGIONE NO A DISCARICA

ASSESSORE ANNUNCIA PREAVVISO DI DINIEGO PER LA DISCARICA

(Ln - Milano, 22 lug) "Gli uffici regionali preposti alla Valutazione di Impatto Ambientale proprio oggi hanno trasmesso a tutte le parti interessate il preavviso di diniego relativo alla compatibilità ambientale di questo progetto di discarica". Con queste parole l'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia Claudia Maria Terzi, interviene nella vicenda della discarica di Bosco Stella, nei comuni di Paderno Franciacorta e Castegnato (Bs).

EMERSE CRITICITÀ - La titolare regionale all'Ambiente spiega che il no è arrivato "dopo aver preso visione delle numerose criticità emerse nell'approfondimento di questo progetto". "Però, al di là del contenuto del diniego - prosegue Terzi - mi preme sottolineare, perché in tal senso mi sono impegnata fin dall'insediamento di questa Giunta, che non ritengo accettabile, a tutela degli interessi ambientali, degli interessi delle comunità locali e dello stesso interesse del privato proponente, che una procedura di valutazione ambientale possa durare, come in questo caso, ben 8 anni".

TEMPI BIBLICI - "È profondamente sbagliato - chiarisce ancora l'assessore Terzi- e per questo ringrazio la DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile che si sta impegnando per mettere un punto di chiarezza in tutte queste vicende, i cui forti impatti economici, sociali e ambientali non sfuggono a nessuno. Impiegare un tempo ragionevole per esprimere questi pareri - aggiunge - vuol dire dare a tutti i soggetti coinvolti la stessa possibilità di intervenire e contribuire alla determinazione finale, che deve basarsi su dati tecnici e incontrovertibili".

PROVVEDIMENTO FAVOREVOLE AL TERRITORIO - "Credo che il territorio, dove tra l'altro qualche mese fa ho incontrato tutti i sindaci coinvolti - conclude Terzi - accolga con favore questo provvedimento. Spero che i primi cittadini apprezzino la sensibilità che Regione Lombardia sta, da un anno a questa parte, dimostrando verso il territorio e le comunità che vi risiedono".(Ln)

fsb

13 - LOMBARDIA, MALTEMPO, FAVA: NEL MANTOVANO SITUAZIONE CRITICA, REGIONE È PRONTA

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA HA VISITATO LE AZIENDE COLPITE

(Ln - Cavriana/Mn, 22 lug) "La situazione è abbastanza critica e Regione Lombardia è disponibile ad attivarsi con il Ministero delle Politiche agricole per il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Ma, per avere accesso ai risarcimenti, deve essere dichiarata danneggiata oltre il 30 per cento della produzione lorda vendibile. Pertanto, prima di qualsiasi procedura, dobbiamo verificare se sussistono i requisiti e il soggetto col quale le Amministrazioni comunali dovranno interfacciarsi è la Provincia, che dovrà raccogliere e inviare alla Regione tutta la documentazione per la ricognizione dello stato dell'arte". Lo ha detto Gianni Fava, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia, nel corso dell'incontro con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali e delle organizzazioni agricole, a margine della sua visita alle aziende agricole dell'Alto Mantovano, territorio colpito negli ultimi tre giorni da una violenta grandinata, da una tromba d'aria e da una forte pioggia.

AREA MAGGIORMENTE ASSICURATA - "Le colture agricole hanno obbligo, per legge, di essere assicurate per essere risarcite dalle assicurazioni - ha precisato Fava - e su questo punto possiamo affermare con certezza che quest'area è una di quelle della Lombardia maggiormente assicurate. Una parte del territorio, inoltre, aderisce ad alcune Organizzazioni di produttori, che prevedono l'obbligo di assicurazione per i propri soci". Resta aperta "la questione delle franchigie, dello scoperto, delle rese rimborsabili - ha proseguito Fava - e, su tutti questi aspetti, apriremo un negoziato con i Consorzi di difesa e le Organizzazioni sindacali, per garantire il massimo della risarcibilità".

FONDO SOLIDARIETÀ NAZIONALE - Fava ha inoltre ricordato l'alternativa alle assicurazioni, "costituita dal Fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali, che mostra alcuni limiti, perché, oltre a essere incapiente, ha il problema agitati o dei tempi biblici per eventuali risarcimenti.

Pertanto, non vorrei creare troppe aspettative su quel fronte, non troveremo grandi fondi disponibili".

REGIME AGEVOLATO - Un discorso a parte meritano le strutture, che non possono essere assicurate col regime agevolato per l'agricoltura, tranne chiaramente quelle strumentali all'attività in campo. "Per questo - ha spiegato Fava - attendiamo che la settimana prossima la Provincia ci comunichi l'entità del danno e circoscriva il territorio, coordinandosi con i Comuni per definire gli areali da inserire nell'area colpita dal danno. A oggi la Provincia di Mantova non si è ancora fatta sentire".

REGIONE METTE A DISPOSIZIONE CREDITO FUNZIONAMENTO - Fin da subito, ha annunciato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, "la Regione metterà a disposizione il 'credito di funzionamento', che sarà attivato attraverso Finlombarda, in modo da garantire alle aziende agricole la liquidità necessaria per far fronte alle spese correnti, preso atto che vi sono realtà della zone con diversi dipendenti o stagionali da pagare mensilmente".

CON PON A DISPOSIZIONE 1.640 MILIONI - Dal 2015, ha reso noto Fava, l'accesso alle assicurazioni in agricoltura sarà più facile, perché, attraverso il Pon (Piano operativo nazionale), verrà messa a disposizione fino al 2020 una dote complessiva pari a 1.640 milioni, prelevata dal secondo pilastro della Pac. "Avremmo preferito che fossero assegnati in gestione direttamente alle Regioni, che hanno un rapporto più diretto col territorio - ha commentato Fava - ma ha prevalso una logica centralizzata".

DA ISTITUZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE - L'assessore Fava era accompagnato, nelle visite aziendali e nell'incontro, dai sindaci del territorio (Giorgio Cauzzi di Cavriana, Laura Marsiletti di Ceresara, Gianni Chizzoni di Rodigo, Sergio Desiderati di Guidizzolo), da Filippo Clary, responsabile per Regione Lombardia dell'Ufficio interventi in materia di calamità naturali e sviluppo sistemi assicurativi. È stato Clary a dare ai sindaci le istruzioni operative, in attesa di un nuovo incontro sul territorio.

LA SITUAZIONE - Cavriana è stata una delle zone più martoriate, insieme a Ceresara, Guidizzolo, Rodigo. Ma la fascia dei Comuni che hanno registrato danni si estende fino alle soglie di

Casalmaggiore, nel Cremonese. Fra le aziende vittime della furia del maltempo, l'azienda agricola di Fabio e Matteo Cauzzi (dove il mais ha subito perdite assolute, con le piante addirittura spezzate), l'azienda agricola di Siro Cauzzi (copertura del capannone sollevata dal suolo), entrambe in località Motella di Cavriana, e l'azienda agricola di Dario Tenchini, in frazione San Giacomo, dove trenta ettari di mais sono andati distrutti e un ricovero per le rotoballe è stato in parte divelto). (Ln)

rft

14 - LOMBARDIA.ESPROPRI BREBEMI E RFI,CAVALLI:FIRMATO L'ACCORDO

L'ASSESSORE: FINALMENTE CERTEZZE AL MONDO AGRICOLO

(Ln - Milano, 22 lug) "Con la firma di oggi si danno finalmente certezze al mondo agricolo interessato dalle procedure di esproprio delle aree chiuse tra le due grandi infrastrutture che percorrono in parallelo la pianura: l'autostrada Brebemi e la linea ferroviaria Alta Velocità. Questo atto è indispensabile per giungere al pagamento delle indennità". Lo ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia Alberto Cavalli, commentando la firma dell'accordo, questa mattina, a Palazzo Lombardia, con il quale Brebemi e Rfi (Rete ferroviaria italiana) hanno definito le procedure per l'acquisizione e relativi pagamenti delle aree interposte tra Brebemi e Tav. All'incontro era presente anche il presidente di Cal (Concessioni autostradali lombarde) Paolo Besozzi.

IL CONTRIBUTO DI REGIONE - "Regione Lombardia - ha sottolineato l'assessore -, che ha collaborato nella definizione delle intese, ha anche sollecitato, affinché la firma dell'accordo avvenisse entro la data d'inaugurazione della Brebemi e dall'arco Teem".

CONTINUEREMO A VIGILARE - "Regione - ha concluso Cavalli - continuerà a coltivare un positivo rapporto tra Brebemi e Rfi e inoltre vigilerà, affinché, con i trasferimenti delle aree, coincida la tempestiva liquidazione dei corrispettivi economici".

PRESIDENTE BREBEMI - "Sono molto felice per la firma di questo accordo - ha commentato Francesco Bettoni, presidente di Brebemi - e voglio sottolineare l'apprezzamento di Brebemi per il ruolo svolto da Regione Lombardia". "Finalmente potremo eseguire i pagamenti nei confronti delle piccole e medie imprese agricole - ha aggiunto -, dando un segnale positivo per rapporti sempre più ottimali tra Brebemi e il territorio".

Rfi - "L'accordo di oggi - ha detto Daniela Lezzi responsabile Rfi degli investimenti AV/AC - attuativo dei protocolli di intesa sottoscritti con Regione Lombardia, Confagricoltura e Coldiretti, regola i rapporti tra Rfi e la Società di Progetto Brebemi, concessionario per la nuova autostrada Brescia-Bergamo-Milano, e dà attuazione alla prescrizione del Cipe, tesa a evitare la presenza di 'terre di nessuno' fra l'autostrada Brebemi e la nuova linea AV/AC Treviglio-Brescia". (Ln)

sal

15 - LOMBARDIA.IMPRESI,MELAZZINI:ZONA A BUROCRAZIA ZERO PER ICT

L'ASSESSORE: POTREBBE ESSERE L'AREA DEL VIMERCATESE

(Ln - Milano, 22 lug) "Creare un'area speciale, una zona 'a burocrazia zero' tecnologica, dove lanciare un progetto di reindustrializzazione sull'Information and Communications Technologies (Ict), che permetta di valorizzare il capitale umano già presente". E' la proposta avanzata, oggi, dall'assessore alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia Mario Melazzini, che ha presieduto, a Palazzo Pirelli, gli Stati generali Ict, convocati per tirare le somme dei primi mesi di lavoro, dopo l'appuntamento del gennaio scorso. All'incontro erano presenti oltre cento rappresentanti di Istituzioni, parti sociali, Enti, imprese e associazioni di categoria legate all'Information and Communications Technologies.

POSSIBILE AREA VIMERCATESE - "L'area - ha proseguito Melazzini - potrebbe essere quella del Vimercatese, dove si concentra già un know how importante. Da parte di Regione Lombardia potrebbe esserci l'impegno ad agire da facilitatore, per far conoscere

agli investitori quanto ci può essere di attrattivo soprattutto riguardo alla professionalità degli operatori. Voglio presentare questa idea al ministro Guidi e verificarne fino in fondo la fattibilità. Sarebbe un modo per ovviare ai vincoli che spesso derivano da norme nazionali e per sfruttare il valore estremamente forte che abbiamo sull'Ict".

TAVOLI TEMATICI - Da gennaio a oggi i lavori degli Stati generali Ict si sono sviluppati su quattro tavoli tematici: Ict del futuro (con l'elaborazione di work programme da inserire nel documento regionale relativo alla Smart Specialisation Strategy e con priorità al programma europeo Horizon 2020); Start up e Restart (con interventi di supporto, tra cui la continuità della misura già attiva per le start up e il sostegno ai percorsi di incubazione); Crisi e riconversione; Capitale umano. Profili emergenti ed offerta formativa.

I SOGGETTI COINVOLTI - Gli incontri hanno visto il coinvolgimento di Istituzioni ed Enti locali, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, università, imprese, associazioni settoriali, centri di eccellenza, incubatori e cluster tecnologici, istituti finanziari e venture capitalist, operatori sui fronti del lavoro e della formazione.

IL DOCUMENTO DI SINTESI - "Il risultato dei quattro tavoli - ha concluso Melazzini - sarà elaborato e organizzato in un documento sintetico, che sarà messo a disposizione di tutti gli attori del sistema e sarà portato anche all'attenzione del Ministero per lo Sviluppo economico". Una nuova riunione degli Stati generali sarà riconvocata prima della fine dell'anno. (Ln)

sic

16 - LOMBARDIA.SISMA/1,BULBARELLI:SERVONO RESPONSABILITÀ E GIOCO DI SQUADRA

ULTIMA TAPPA NEI COMUNI DEL MANTOVANO INSERITI NEL 'CRATERE' I RUDERI DI SCHIVENOGLIA E LA VILLA VESCOVILE DI QUINGENTOLE

(Ln - Quingentole/Mn, 22 lug) Responsabilità e lavoro di squadra. Sono questi i due concetti che hanno guidato l'assessore regionale alla Casa, Housing sociale e Pari

opportunità Paola Bulbarelli nell'ultima tappa fra i Comuni del Mantovano inseriti nel 'cratere' del sisma. Oggi è la volta di Schivenoglia, Quingentole, Moglia e Gonzaga.

RUDERE CASCINA CUCCA DI SCHIVENOGLIA - "Responsabilità - ha spiegato l'assessore -, che ciascuno si deve prendere per quanto di sua competenza. Non è possibile che il centro di Schivenoglia sia deturpato dal rudere della cascina Cucca, che non ha alcuna ragione per rimanere in piedi, con evidente pericolo anche per i bambini che frequentano quotidianamente il vicino oratorio. Incontrerò al più presto la Sovrintendenza per sottoporre nuovamente la questione. Non c'è nulla da salvare e salvaguardare, se non l'incolumità dei cittadini. Alle volte bisogna anche avere la forza di prendere decisioni radicali. Vogliamo che tutti i cittadini possano tornare quanto prima a vivere in condizioni normali". Con il sindaco Katia Stolfinati, Bulbarelli ha prima incontrato diversi cittadini (che hanno criticato la decisione della Sovrintendenza di voler riqualificare quella che ora altro non è che un ammasso di rovine), per poi dedicarsi alle scuole.

DA REGIONE ANTICIPATI 92.000 EURO PER STRUTTURE SCOLASTICHE - Il sisma ha procurato danni ingenti alla scuola primaria. Regione Lombardia, nelle settimane immediatamente successive alle scosse, ha anticipato oltre 92.000 euro, consentendo in questo modo il regolare suono della campanella già per l'anno scolastico 2012/2013.

PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE DI QUINGENTOLE - L'assessore Bulbarelli si è poi spostata a Quingentole, dove, insieme, al sindaco Anna Maria Caleffi, ha esaminato le questioni ancora irrisolte. Nel territorio, che conta circa 1.200 abitanti, sono risultati particolarmente danneggiati il teatro, la chiesa di San Lorenzo Diacono e Martire, le scuole primaria e dell'infanzia e palazzo Breda.

LA VILLA VESCOVILE E IL TEATRO - Particolarmente delicata è la situazione in cui versano la Villa Vescovile di origini gonzaghesche e il teatro annesso. Le scosse di terremoto hanno lasciato gravissime ferite. I lavori di recupero sono partiti già con la precedente Amministrazione, ma sono stati interrotti per la mancanza di fondi e delle autorizzazioni necessarie. Un grave danno per le sale, in cui sono ancora ben visibili dipinti risalenti alla seconda metà del 1400.

SERVE LAVORO DI SQUADRA - "Vogliamo restituire il teatro non solo a Quingentole - ha detto l'assessore -, ma anche a tutti turisti che vengono in questa terra straordinaria, che gode di un patrimonio culturale di grande valore. Dobbiamo essere accanto al Comune e portare avanti le azioni più importanti per aiutare la neo Amministrazione".

LE SCUOLE - Anche a Quingentole particolare attenzione è stata dedicata alle scuole: quella primaria, infatti, ha subito danni tali da necessitare di manutenzioni straordinarie. Regione Lombardia ha finanziato con 150.000 euro i lavori, che hanno consentito il regolare inizio dell'anno scolastico. (Ln)

dvd

17 - LOMBARDIA.SISMA/2,BULBARELLI:TOUR CONCLUSO,DOVEROSO VERIFICARE SITUAZIONE

MOGLIA E GONZAGA LE ULTIME TAPPE FRA I COMUNI DEL 'CRATERE' PARCELLE DEI TECNICI E TARIFFE ENEL QUESTIONI ANCORA APERTE

(Ln - Gonzaga/Mn, 22 lug) La 'zona rossa', con la Chiesa e il municipio, al centro della piccola città, è ancora transennata. Moglia, a due anni dalle scosse sismiche, si presenta ancora così. E' il simbolo della violenza con cui il sisma ha colpito il basso Mantovano. Tanto è stato fatto, ma molto rimane da fare. E, per agire al meglio, è necessario procedere insieme con senso di responsabilità. È questo il messaggio che l'assessore Paola Bulbarelli ha voluto trasmettere incontrando il sindaco Simona Maretti e la sua Giunta.

SUL TERRITORIO PER CONOSCERE REALI ESIGENZE - "Ho voluto incontrare tutte le Amministrazioni dei Comuni inseriti nel cratere del sisma - ha detto Bulbarelli, visitando le zone più significative della piccola cittadina -, perché questa modalità rappresenta la possibilità più concreta di scendere nel dettaglio, di conoscere problemi e criticità, di cui non eravamo al corrente".

LE PARCELLE DEI TECNICI E LE TARIFFE DELL'ENEL - Il sindaco Maretti ha evidenziato in particolare due questioni. Da una parte, infatti, diversi tecnici privati stanno chiedendo

parcelle che vanno ben aldilà di quanto previsto dai decreti per redigere le pratiche di rimborso; dall'altra bisogna capire come rapportarsi con l'Enel, che chiede tariffe da "seconda casa" a tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro abitazione perché dichiarata inagibile.

"Su entrambi i fronti - ha detto Bulbarelli - dobbiamo capire come intervenire. Sto pensando a un protocollo d'intesa con gli ordini professionali in modo da mettere paletti certi entro i quali definire le parcelle dei tecnici per cercare di calmierare le tariffe. Allo stesso modo ho intenzione di scrivere ai vertici aziendali dell'Enel per avere delucidazioni in merito a una situazione grottesca. Come è possibile gravare ulteriormente su quasi 700 famiglie che già hanno subito un terremoto che certo non hanno voluto, obbligandoli ad abbandonare la propria casa e a trovarsene un'altra per poter vivere?"

GONZAGA E LE NUOVE AULE DELLA SCUOLA - Nel territorio, che conta circa 9.000 abitanti, sono risultati particolarmente danneggiati la sede Municipale, la Chiesa parrocchiale, la Torre Civica, gli edifici storici della Piazza Castello - fra cui la "Torre d'angolo" (ex-prigioni) -, la biblioteca comunale (ex-convento), l'archivio comunale, la Scuola Elementare, il palazzetto dello sport ed alcuni padiglioni della "Fiera Millenaria". Diversi danni sono stati registrati anche nelle due frazioni di Bondeno e Palidano.

Il sindaco Claudio Terzi, in particolare, ha ricordato che il suo Comune ha ottenuto lo stanziamento di 2 milioni di euro sui fondi del DL 74 per la costruzione di dieci nuove aule nella scuola don Primo Mazzolari. "Gli ho detto - ha spiegato Bulbarelli - di aver già scritto al premier Renzi e al ministro dell'Istruzione Stefania Giannini per chiedere delucidazioni in merito ai fondi per l'edilizia scolastica promessi, ma non ancora arrivati".

UN GIRO DAI RISVOLTI POSITIVI - "Sono molto soddisfatta - ha concluso Bulbarelli - di aver fatto il punto della situazione a due anni dal sisma. Era doveroso e necessario. Queste tappe Comune per Comune mi hanno consentito di raccogliere istanze locali di cui non ero a conoscenza, nonostante i numerosi incontri allargati che abbiamo convocato nell'ultimo anno. Incontri che, proprio perché aperti a tutti, non ci hanno consentito di scendere nei particolari territorio per territorio. Una presa visione, dunque, doverosa, per poter essere sempre più utile e incisiva al territorio mantovano". (Ln)

dvd

18 - LOMBARDIA. CANOTTAGGIO, ROSSI: MONDIALI UNDER 23 CONSACRANO VARESE

L'ASSESSORE ALLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEI CAMPIONATI

(Ln - Varese, 22 lug) "I Mondiali di canottaggio sono uno dei momenti più alti di un atleta e, in particolare, in una disciplina come questa, che richiede tanto sacrificio". Così Antonio Rossi, assessore allo Sport e Politiche per i giovani di Regione Lombardia, durante la serata inaugurale dei Mondiali Under 23 di Canottaggio ai Giardini Estensi di Varese.

Presenti alla serata il sindaco di Varese Attilio Fontana, il presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo, il consigliere regionale Francesca Brianza, il presidente della Federazione internazionale Jean-Christophe Rolland e il presidente della Federazione Giuseppe Abbagnale. Il Lago di Varese, in località Schiranna, ospiterà, dal 23 al 27 luglio le regate mondiali e, il prossimo anno, una tappa della Coppa del Mondo.

UNDER 23 ESORDIO TRA I GRANDI - "Sono contento - ha spiegato l'assessore Rossi - di vedere tanti atleti, appartenenti a 51 nazioni, scegliere questa disciplina e misurarsi nel campo di gara di Varese, ormai terra dove il canottaggio è di casa".

ATLETI ANCHE VARESINI - "La Nazionale under 23 italiana - ha rimarcato l'assessore - schiera tanti elementi lombardi e, cosa gradita anche al presidente Roberto Maroni, alcuni esponenti delle Canottieri della provincia di Varese". "A tutti i concorrenti - ha aggiunto - chiedo di dare il massimo e di conquistare il risultato che coroni la loro annata di sacrifici e allenamenti". "Io - ha ricordato l'assessore Rossi - ho vinto la mia prima medaglia olimpica proprio a 23 anni e sono quindi consapevole che la vostra è un'età decisiva per la crescita e la maturazione degli atleti".

LOMBARDIA VOCATA ALLO SPORT - "Fatica e allenamento sono elementi importanti - ha concluso Rossi - e tendono al giusto riconoscimento, che è ancora più speciale se conseguito in uno scenario così unico come quello del Lago di Varese, che conferma la vocazione sportiva della Lombardia". (Ln)

gus